

AULA L – Palazzo del Bo
30 settembre – La notte europea dei ricercatori

Laboratorio di videoscrittura (DAMS)
“25 anni di ricerche videoscritte (1991-2016)”
Responsabile Scientifico: **Mirco Melanco**

Sono proposti al pubblico alcuni documentari realizzati al termine di ricerche condotte da studenti, ricercatori e docenti dell’Università di Padova. Entrata libera.

Presenta **Mirco Melanco**

Ore 18,00: ALL’ARMI SIAM REGISTI! CECILIA MANGINI RACCONTA LINO DEL FRA di Matteo Delai, Anna Facin, Giulia Miotto, Valentina Orlando (2015, 56’) con Cecilia Mangini e Luigi Di Gianni.

Il documentario è stato realizzato da studenti. Attraverso il racconto della sua compagna di vita, **Cecilia Mangini**, si delinea il ritratto di un regista capace di rilevare i cambiamenti sociali e politici della prima Repubblica Italiana, restando sempre fedele a una rappresentazione analitica dei fatti e dei personaggi basata su un’introspezione anticonformista. **Del Fra** non ha mai accettato censure e imposizioni politiche, anche per questo i suoi film sono pervasi da una fantasia libera da sovrastrutture e congiunta a un sentimento vivo e intenso per la spettacolarità.

Presentano **Mirco Melanco e Federico Massa**

Ore 19,00: LA GRANDE GUERRA SULL’ALTOPIANO DI ASIAGO RACCONTATA DA MARIO RIGONI STERN di Mirco Melanco e Federico Massa (1996 – III edizione 2015, 53’) con Mario Rigoni Stern, Mario Isnenghi e Vittorio Corà.

Il documentario, girato nel 1996, vede protagonista il cantore epico dell’Altopiano di Asiago **Mario Rigoni Stern**. Lo scrittore, immerso nel territorio che amava profondamente, racconta episodi relativi alla Grande Guerra coadiuvato dallo storico **Mario Isnenghi** e dall’architetto asiaghese **Vittorio Corà**, grande esperto di quel periodo storico. In questa nuova edizione del documentario (la terza, dopo quella del 1996 e del 2011) sono state utilizzate immagini inedite di repertorio girate sull’altopiano proprio durante la Prima guerra mondiale.

Presentano **Sergio Durante e Roberto Tombesi**

Ore 20,10: IL POP DI IERI di Luca Cescotti, Mattia D’Andrea, Marco Menini (2015, 28’) con Sergio Durante, Roberto Tombesi e il gruppo musicale Calicanto.

Il documentario narra della pubblicazione di ventuno canti popolari che, per la prima volta in Italia (1842), sono trascritti sia musicalmente sia testualmente. Questa insolita operazione si ricollegava idealmente alla cultura repubblicana e mazziniana che propugnava la redenzione delle masse. Il musicologo **Sergio Durante** chiarisce alcuni concetti filologico/storiografici legati a questa pubblicazione molto rara, mentre il musicista ed etnomusicologo **Roberto Tombesi** accompagna lo spettatore alla scoperta dei suoni anche con l’aiuto del gruppo musicale *Calicanto* che propone, sulla base delle proprie esperienze etno-musicologiche, una versione del *Pop di ieri* per l’ascoltatore d’oggi.

Presentano **Jacopo Bonetto e Anna Ferrarese**

Ore 21,00: NORA. IL RACCONTO DELL'ARCHEOLOGO di Anna Ferrarese (2016, 30')
voce narrante di Antonio Andreetta.

Il documentario è stato realizzato e diretto da una studentessa laureanda del corso di laurea magistrale in Scienze Archeologiche, relatore **Jacopo Bonetto**. La voce narrante, di **Antonio Andreetta**, accompagna il racconto che si snoda attraverso immagini di repertorio girate in Sardegna, a Nora, sostenute scientificamente da esperti archeologi che approfondiscono alcuni aspetti interessanti del loro lavoro. Questo video unisce archeologia e cinema, due anime componenti il Dipartimento dei Beni Culturali, sicuramente la più antica e la più, storicamente parlando, recente: in definitiva si tratta di una video-relazione piacevole nel suo narrare e particolarmente interessante dal punto di vista scientifico e culturale.

Presenta **Mirco Melanco**

Ore 21,50: LA MONTAGNA INFRANTA (Vajont 1963-2013) di Mirco Melanco (2013, 30')
con Luigi Di Gianni e Tina Merlin.

Il documentario è stato realizzato per il cinquantesimo anniversario della catastrofe del Vajont. L'utilizzo di immagini di repertorio tratte dal film d'inchiesta *LA TRAGEDIA DEL VAJONT* di **Luigi Di Gianni** – girato nei mesi successivi alla tragedia con protagonisti dei sopravvissuti insieme alla giornalista **Tina Merlin** –, mescolate ad immagini contemporanee, portano lo spettatore dentro l'emisfero di straordinaria sofferenza patito dalle popolazioni colpite da un incidente straordinariamente grave causato dall'imperizia umana. **Di Gianni** è il protagonista del film che lo vede immerso nel paesaggio odierno tra Longarone, la diga, Erto e Casso. La filosofia heideggeriana del Maestro lucano funziona da cassa di risonanza dell'angoscia di un popolo distrutto sia materialmente sia moralmente, ma soprattutto del dolore che ancora oggi i segni nel territorio dimostrano con una profondità spietata nella sua evidenza insieme estetica ed etica.

Presenta **Michele Fornelli**

Ore 22,30: GIUSEPPE TAFFAREL. L'ALTRO VOLTO DEL NEOREALISMO di Michele Fornelli ed Enrico Colelli (2012, 30').

Il documentario biografico su **Taffarel** racconta di uno dei più prolifici documentaristi italiani (oltre 300 film girati), ex partigiano estremamente coraggioso e combattente, riscoprendo l'opera di un regista particolarmente attento alla società contadina che negli anni Sessanta era ancora ancorata a pratiche medioevali. I suoi cortometraggi fissano la piccola storia di persone semplici e operose alla grande Storia, segnando i passaggi fondamentali della memoria tra le due guerre mondiali, soprattutto dal punto di vista di coloro che le hanno vissute e patite. La povertà e il senso di una giustizia sociale che trova i suoi valori più profondi nella Resistenza, sono funzioni attive di un cinema che mostra mondi oramai perduti e appartenenti a un neorealismo documentario assai ricco di valori uniti a una capacità estetica di realizzare immagini altamente emozionanti, sempre sorrette da voci narranti intelligenti dai contenuti etici profondamente umani.